

Fantasanità

di Rocco Artifoni

Poniamo il caso che al governo (della Regione) ci sia una coalizione di tre partiti. E ci siano tre nomine da fare nel campo della sanità bergamasca (i direttori dell'Asl e di due Aziende Ospedaliere). In base ai titoli di merito professionale, vengono nominate tre persone, casualmente ciascuna vicina ad uno dei tre partiti di cui sopra...

Dopo qualche anno si libera un altro posto nella principale Azienda Ospedaliera di Bergamo (Ospedali Riuniti), mentre nelle recenti elezioni europee non è stato rieletto un noto medico bergamasco, appartenente ad uno dei tre partiti. In base ai titoli professionali, viene scelto proprio tale medico, una persona ovviamente "prestata temporaneamente alla politica". Ma c'è un problema: si tratta di occupare il posto più importante, alla guida di un ospedale di livello nazionale; e il partito del medico ex europarlamentare ha già un altro posto in altra Azienda Ospedaliera orobica. Soluzione: cedere il posto più importante (Ospedale di Bergamo) al collega del principale partito della coalizione, in cambio del posto che finora occupava (Azienda Ospedaliera di Treviglio). Tutto bene, dunque? No: Treviglio è l'Azienda Ospedaliera più piccola (tra quelle orobiche) e lontana dal territorio di riferimento dell'ex europarlamentare. Allora, il medico di rango (è responsabile nazionale del partito per la sanità) non potendo andare a Bergamo e non volendo andare a Treviglio, finisce per andare a Seriate. Il collega di partito che era a Seriate, viene mandato - ovviamente, per meriti professionali - a Treviglio. E il direttore di Treviglio viene promosso - ovviamente, per meriti dimostrati sul campo - ai Riuniti di Bergamo.

L'unico che è rimasto al suo posto è il direttore dell'Asl provinciale, per ora. Si dice, infatti, che presto l'Asl verrà divisa in due parti, essendo la provincia di Bergamo troppo grande. Quindi si creerà un nuovo posto, che - secondo i titoli di merito professionali - spetterà al partito che ora occupa il posto dei Riuniti. Ma a quel punto ci sarebbe uno sbilanciamento dalla parte opposta. Studi preliminari sui meriti professionali - dimostrati negli anni a venire - danno per probabile la seguente soluzione: il direttore dell'Asl andrà a dirigere l'Azienda Ospedaliera di Seriate; il direttore di Seriate andrà a dirigere l'Asl di Bergamo; un collega di partito del direttore dei Riuniti andrà a dirigere la seconda Asl della provincia. Ma forse l'analisi approfondita dei meriti professionali richiederà una soluzione più complessa.

Tutto ciò se - ovviamente - l'attuale governo regionale verrà confermato nelle prossime elezioni di primavera.

Nel frattempo i cittadini bergamaschi sono lieti di sapere che nel campo sanitario sono presi in cura da meritevoli professionisti, pronti a spostarsi e a sacrificarsi per il bene della collettività.

P.S. Ogni riferimento a persone e a fatti non è puramente casuale...